

Soldati, Marinai, Avieri, Carabinieri, Finanziari, Personale civile della Difesa,

ricordiamo oggi, in occasione del 67° anniversario dalla sua ricorrenza, una delle pagine fondamentali della nostra storia: il 25 aprile del 1945.

Una data che, all'indomani dei tragici eventi dell'8 settembre del 1943, segnò l'avvio di una nuova stagione: l'affermazione della volontà di riscatto di un intero Paese.

Oggi rendiamo omaggio a tutti coloro, civili e militari, che - anche al prezzo dell'estremo sacrificio - permisero all'Italia di riprendere quel cammino, iniziato nel periodo del Risorgimento, verso il conseguimento degli irrinunciabili valori di democrazia e libertà.

La Liberazione del Paese avvenne sotto l'azione delle forze migliori della nostra Nazione, dimostrando al mondo intero come il sentimento di Patria fosse vivo e forte nel cuore degli Italiani. Primi fra tutti, ad impugnare le armi, furono i militari delle nostre Forze Armate che, mantenendo fede al giuramento prestato, iniziarono la lotta per la libertà contro il nazifascismo.

Il loro valore ed il loro sacrificio mostrato a Porta San Paolo, a Cefalonia, in Corsica, nei Balcani e sul mare, non va dimenticato. Il loro esempio deve esserci di sprone per superare le difficoltà e le sfide dell'oggi, sfide che sono, non solo economiche, ma anche morali e civili.

Davanti a tali sfide siamo chiamati tutti a dare un contributo per un'Italia migliore, ritrovando fiducia in noi stessi e nel nostro futuro. Da parte nostra, è inderogabile procedere ad una profonda revisione dell'intero Strumento Militare, affinché esso possa continuare ad essere efficiente e finanziariamente sostenibile. E possa garantire al nostro Paese la disponibilità di Forze Armate moderne, flessibili, proiettabili ed integrate, capaci di operare in contesti multinazionali sempre più complessi, nel solco di quegli irrinunciabili valori di riferimento che il 25 aprile ci ha indicato.

Soldati, Marinai, Avieri, Carabinieri, Finanziari, Personale civile della Difesa,

gli Italiani sono orgogliosi del vostro quotidiano impegno in Patria e nelle missioni per la pace, il mantenimento della sicurezza e della stabilità internazionale.

Continuate, pertanto, ad operare con la dedizione e la professionalità che vi sono unanimemente riconosciuti e siate fieri di appartenere alla Difesa, simbolo di unità nazionale a salvaguardia delle Istituzioni repubblicane di questo nostro amato Paese.

Viva le Forze Armate!

Viva l'Italia!